



***Economia - Lavoro, Inps: "Preoccupano invecchiamento popolazione e denatalità, nel 2023 minimo storico di nascite"***

**Roma - 24 set 2024 (Prima Pagina News) "Ci sono 13,9 milioni di persone di età 50-64 anni e 7,2 milioni di età 0-14 anni il che significa che, salvo variazioni nei trend migratori, per ogni due soggetti che usciranno dalla fascia di età lavorativa ci sarà un solo soggetto che entrerà".**

Tra i problemi più importanti dell'attuale mercato del lavoro ci sono l'invecchiamento della popolazione e la denatalità. E' quanto emerge dal rapporto annuale dell'Inps, presentato stamani. Stando ai calcoli dell'Istituto, "il 2023 ha fatto registrare l'ennesimo minimo storico in termini di nascite. Nonostante una riduzione dell'8% dei decessi rispetto al 2022, il saldo naturale della popolazione resta fortemente negativo". In più, negli ultimi anni si è "ridotto l'effetto positivo che la popolazione straniera ha esercitato sulle nascite a partire dai primi anni 2000". L'aumento degli occupati negli ultimi venti anni "ha seguito l'invecchiamento della popolazione" e "la quota di occupati con almeno 50 anni di età era pari a 21,5% a inizio 2004, ha superato il 30% nel 2013, attualmente è del 40%. La composizione per età della popolazione residente è motivo di preoccupazione per il futuro. Ci sono 13,9 milioni di persone di età 50-64 anni e 7,2 milioni di età 0-14 anni il che significa che, salvo variazioni nei trend migratori, per ogni due soggetti che usciranno dalla fascia di età lavorativa ci sarà un solo soggetto che entrerà", evidenzia l'Istituto.

*(Prima Pagina News) Martedì 24 Settembre 2024*